

“Lavorare tutti, meno e meglio significa battersi per il lavoro dignitoso, come ci ricorda il Papa”

Il futuro del lavoro

Marco Bentivogli a San Paolo per “Verso un cambiamento d’epoca”

Cuneo - Il tema del lavoro è al centro dell’incontro con Marco Bentivogli, che si terrà venerdì 25 ottobre alle ore 21 nel salone della parrocchia di San Paolo, in via Fenoglio, nell’ambito del percorso di analisi e testimonianza intitolato: “Verso un cambiamento d’epoca”.

Bentivogli, esperto di politiche di innovazione e lavoro, è stato segretario generale della Federazione italiana metalmeccanici Cisl dal 2014 al 2020; ha seguito le grandi vertenze industriali (Fca, Alcoa, Ilva, ThyssenKrupp-Ast, Whirlpool) e le trattative del contratto dei metalmeccanici. Dal 2019 è componente della commissione sull’intelligenza artificiale presso il ministero dello sviluppo e del gruppo di lavoro sull’intelligenza artificiale della Pontificia accademia per la vita presso la Santa Sede, inoltre è coordinatore



Marco Bentivogli

di Base Italia, un’associazione che persegue finalità culturali attraverso la promozione e la realizzazione di iniziative di studio e di ricerca in numerose materie, per sviluppare e promuovere le varie potenzialità del nostro Paese.

Collabora con diversi quotidiani e riviste specializzate, tra cui Il Foglio e La Repubblica e, nel 2020, ha pubblicato “InDipendenti. Guida allo Smart Working” edito da Rubbettino.

“Il lavoro non finirà, ma come mai nella storia è l’incro-

cio delle tre transizioni (digitale, climatico-ambientale, e demografica) - scrive Bentivogli -. Queste transizioni sono le leve più importanti per una vera e propria rivoluzione di senso e di cultura del lavoro. Capire le direzioni dei mutamenti è ciò che ci serve a farli diventare una formidabile sfida perché più forti nel contenere i rischi ed accrescere le opportunità per tutti”.

“Lavorare tutti, meno e meglio - conclude - significa battersi per il lavoro dignitoso che, come ci ricorda il Papa, è quello che non solo rispetta leggi e contratti, ma che fa fiorire la persona. Il diritto soggettivo alla formazione lungo tutta la vita delle persone, deve diventare una battaglia di tutti, il tempo è superiore allo spazio, il futuro è conseguenza del presente. Un futuro migliore dipende dalle scelte di oggi”.

